

ORDINE DEL GIORNO n. 591

Oggetto: Esigenza di approvare una nuova legge regionale in materia di urbanistica. Collegato al disegno di legge n. 94.

Il Consiglio regionale

premesso che

- con l'approvazione del disegno di legge n. 94, cosiddetto "Cresci Piemonte", il Consiglio regionale definisce alcune disposizioni in materia urbanistica che, compatibilmente con l'articolo 8, comma 2 del testo licenziato in commissione, cesseranno la loro efficacia il 31 dicembre 2030;
- il "Cresci Piemonte" ha come obiettivo la semplificazione di alcune delle procedure definite dalla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), ossia la legge regionale di riferimento in materia di urbanistica;
- in tal senso, il disegno di legge n. 94 mira a snellire le procedure riferite all'introduzione di varianti agli strumenti urbanistici vigenti, con il fine di attuare «programmi o progetti relativi a interventi finanziati con fondi europei, statali, in particolare inerenti al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o regionali» (art. 1, comma 1), e «progetti di interesse strategico regionale, come definiti all'articolo 2» (art. 1, comma 2);
- il Cresci Piemonte prevede inoltre la possibilità di convocare una cabina di regia che coinvolga le amministrazioni interessate, con il fine di rendere più efficiente il «processo urbanistico nei casi di variante generale al piano regolatore generale (PRG) o di nuovo PRG», per i soli Comuni capoluogo di provincia, e per la Città di Torino (articolo 6);
- inoltre e, anche in questo caso, soltanto per la Città di Torino e per i capoluoghi di Provincia, il testo del disegno di legge prevede la riduzione dei termini della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, disciplinata dagli articoli 15 e 17 della l.r. 56/1977 (articolo 6, comma 6);

considerato che

- come è emerso dall'*iter* legislativo che ha portato all'approvazione, in Seconda Commissione, del disegno di legge n. 94, il Piemonte necessita urgentemente di una nuova legge di riferimento in materia urbanistica;
- da questo punto di vista, le disposizioni temporanee delineate nell'ambito del Cresci Piemonte costituiscono l'occasione per valutare l'efficacia pratica di soluzioni di semplificazione della disciplina urbanistica, in vista della sistematizzazione in un testo di legge coordinato e aggiornato;
- per quanto il testo della legge regionale n. 56/1977 sia stato a più riprese oggetto di modifica da parte del legislatore regionale, l'impianto complessivo della legge rimane quello introdotto quasi cinquant'anni fa;
- la necessità di ripensare il principale strumento che regola le procedure urbanistiche è dovuta, in particolar modo, al fatto che il modello di sviluppo delle città, dei piccoli

comuni e del territorio intero della nostra Regione segue esigenze decisamente differenti da quelle che si manifestavano nel momento in cui la legge urbanistica piemontese è stata introdotta;

- in particolar modo, al giorno d'oggi, si assiste ad un'evoluzione dei centri urbani che è caratterizzata da una particolare celerità e che, tuttavia, non è più improntata ad una crescita costante del numero di abitanti;
- in tal senso, l'introduzione di una disciplina aggiornata, nell'ottica della semplificazione urbanistica, è un'esigenza manifestata da una pluralità di portatori d'interesse;
- un impianto normativo al passo con i tempi permetterebbe ai Comuni di garantire uno sviluppo del territorio che sia compatibile con le esigenze del giorno d'oggi, e che consenta di spendere in modo efficace, e nel rispetto dei tempi, le risorse che provengono dall'Unione europea, nonché dal livello nazionale e regionale;
- inoltre, una procedura urbanistica che preveda tempistiche razionalizzate è essenziale per potenziare l'attrattività economica ed imprenditoriale della nostra Regione;

sottolineato che

- come si apprende dalla stampa, nel mese di settembre 2025, la Giunta regionale ha avviato i lavori per la definizione di un disegno di legge regionale in materia di urbanistica, convocando un Tavolo di lavoro aperto, tra gli altri, ai Comuni, alle soprintendenze, alle associazioni rappresentative delle imprese;
- in ragione della complessità della materia, e della notevole portata del progetto normativo, è opportuno garantire il coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse, sia in fase di definizione del disegno di legge, sia nel corso dell'*iter* che il disegno di legge seguirà in Consiglio regionale;
- è tuttavia necessario che tale *iter*, proprio in ragione della sua complessità, non subisca ritardi, in modo tale da garantire che il Consiglio regionale possa approvare, in tempi ragionevoli, una nuova legge urbanistica che, come illustrato, rappresenta una necessità impellente per la nostra Regione, i suoi Comuni e il suo tessuto imprenditoriale ed economico;

impegna la Giunta regionale

- a dare seguito a quanto già annunciato presentando un disegno di legge regionale che disciplina la materia urbanistica, con l'intento di abrogare e sostituire la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56.

====oOo====

Testo del documento votato e approvato con modifiche all'unanimità nell'adunanza consiliare del 24 febbraio 2026